

DIOCESI DI NOVARA  
COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

## PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO

PROGETTO:

# **Una chiesa millenaria da salvare**

Restauro conservativo della chiesa  
romanica di San Maurizio a Gravelлона  
Toce (VB)

ESTENSORI:

*Ricerca storica e pianificazione culturale:*

Dott. Elena Poletti

Comitato San Maurizio 1023/2023

*Analisi e progettazione architettonica:*

Ing. Pino Farnelli

Arch. Antonio Montani

Arch. Giorgio Spicone

*Analisi e progettazione restauro affreschi:*

Colorarte di Katia Negri

Gabriela Monzani

Candidatura Bando “Progetti emblematici provinciali 2019”  
Fondazione Cariplo/Fondazione di Comunità del Verbano Cusio Ossola

**“Una chiesa millenaria da salvare”**

Restauro conservativo della chiesa romanica di San Maurizio a  
Gravellona Toce

**A. ANALISI DEL CONTESTO**

Il bene individuato si presenta come di particolare valenza storico-artistica a motivo della significativa antichità. La chiesa romanica di San Maurizio, la cui prima menzione scritta è in una pergamena dell'anno 1023, rappresenta infatti il più antico monumento esistente sul territorio comunale di Gravellona Toce e un insigne architettura medievale conservata nelle sue forme originali in ampie parti, tale da rappresentare bene rilevante nell'intero contesto della Diocesi di Novara.

Per la descrizione del bene ed il contesto territoriale e storico si rimanda alla fascicolo “Relazioni”, ove sono inoltre contenute le relazioni sullo stato conservativo e gli interventi di restauro agli affreschi e all'architettura.

Ci si sofferma qui invece sulle valenze “di rete” per la comunità gravellonese e per il contesto territoriale circostante.

Sotto il profilo storico l'interesse del sito non si esaurisce infatti con l'edificio sacro, ma risiede anche nei resti della struttura fortificata, denominata *Castrum Cerri* nelle fonti, che vi sorgeva accanto, ridotti a rovina secondo quanto si apprende nei documenti già nel 1310 nel contesto delle lotte tra guelfi e ghibellini, e oggi visibili in forma di brandelli di murature, una delle quali di notevoli dimensioni e spessore, in opera a sacco. La chiesa era quindi una cappella castrense, legata alla famiglia dei conti Da Pombia - Da Castello, e rappresentativa di una specifica temperie storica. Il recupero del Bene acquista ulteriore importanza per il fatto di inserirsi in un contesto di vivo interesse per il recupero della memoria storica, affermatosi recentemente sul territorio di Gravellona Toce, con iniziative a regia comunale (realizzazione della mostra “La memoria del passato”) e con l'intervento dell'Università di Torino e della Soprintendenza Archeologica nello scavo archeologico e nello studio di un altro sito storico presente sul territorio comunale, le rovine del *Castrum Gravalloniae* o castello del Motto, che, insieme al *Castrum Cerri* presente accanto alla chiesa di San Maurizio rappresentò il presidio di controllo del territorio in età medievale, verso sud il primo, verso nord il secondo.

La chiesa romanica di San Maurizio si inserisce inoltre come un prezioso tassello nel tessuto, che potrebbe essere valorizzato come vera e propria rete, dell'architettura romanica del Verbano Cusio Ossola, il quale annovera, limitandoci ai soli territori più prossimi, altri esempi ben conservati, quali la Chiesa di San Giovanni in Montorfano (Mergozzo), la prepositurale dei SS. Gervaso e Protaso di Baveno, la chiesa di San Gaudenzio di Crusinallo (Omegna), la chiesa di San Remigio di Pallanza (Verbania).

Mentre gli edifici citati hanno visto nel corso degli anni importanti interventi conservativi, ma anche, in alcuni casi, importanti rimaneggiamenti, il bene che qui si propone all'attenzione, poiché a seguito di complesse vicende storiche fu ridotto dapprima a oratorio alle dipendenze della pieve di Sant'Ambrogio di Omegna, poi della parrocchia di San Giorgio di Casale Corte Cerro e infine della parrocchia di San Pietro Apostolo, come chiesa annessa al cimitero, se da un lato ha potuto mantenere larga parte dell'aspetto originale, dall'altro è stato in qualche modo dimenticato, non ricevendo se non sporadiche e occasionali attenzioni conservative.

Anche nell'ultimo secolo diverse fasi di intervento nel 1925, 1957, 1967 e 1973-74 hanno portato a sistemazioni parziali e non risolutive delle problematiche conservative dell'edificio.

Già negli anni Settanta del Novecento, la chiesa, particolarmente cara alla comunità gravellonese, fu posta al centro delle attenzioni da un comitato spontaneo, che tuttavia non riuscì a completare l'intervento conservativo, ma solo a effettuare alcune sistemazioni del tetto e della zona dell'altare.

Sono seguiti negli anni gravosi impegni economici da parte della Parrocchia di Gravellona Toce per restauri alla Chiesa parrocchiale di San Pietro (tetto, pavimento, campanile...), ai quali sono state destinate notevoli risorse. Non è quindi stato possibile in quel lungo lasso di tempo affrontare le problematiche della chiesa di San Maurizio. Con il completamento nel 2016 degli interventi sopra menzionati, si è valutato che i tempi fossero maturi per rivolgere le attenzioni all'antico e pregevole edificio sacro qui presentato.

Per affiancare la Parrocchia, che come si evince dai bilanci allegati è ancora impegnata nell'estinzione dei mutui contratti per gli ingenti lavori alla parrocchiale – estinzione prevista per il 2020 –, con lo specifico obiettivo di attuare azioni di sensibilizzazione, raccolta fondi e valorizzazione a fini culturali dell'edificio, si è costituito nel giugno 2017 un comitato spontaneo (denominato Comitato San Maurizio 1023/2023). La denominazione vuole sottolineare l'obiettivo temporale di valorizzare dell'edificio sacro in preparazione del "compleanno" millenario che ricorrerà nel 2023 – come già ricordato la prima menzione scritta risale all'anno 1023.

Il Comitato nei primi due anni di attività, grazie all'impegno gratuito e alle competenze dei volontari che lo compongono, ha allestito un sito internet di presentazione della Chiesa ([www.sanmauriziogravellona.it](http://www.sanmauriziogravellona.it)) e organizzato concerti ed eventi, coinvolgendo altre associazioni del territorio, con finalità di raccolta fondi, ha inoltre curato sempre con un gruppo di volontari nel periodo estivo le aperture della chiesetta per le visite turistiche. La Chiesa inoltre non ha mai cessato di essere utilizzata anche per le funzioni liturgiche in occasioni particolari e attualmente vi viene celebrata la messa domenicale delle ore 9 con cadenza mensile.

Questo il calendario delle iniziative svolte sino ad oggi:

27 giugno 2017	Presentazione e concerto	Arte e Musica per San Maurizio: presentazione ricerca storica con intermezzi musicali del quintetto di clarinetti del Corpo Musicale S. Cecilia di Gravellona Toce
Estate 2017	Aperture turistiche con visite guidate	A cura del Comitato tutti i sabati e mercoledì dei mesi di luglio e agosto 10-12 e 16-18
Estate 2017	Promozione	Realizzazione di depliant di presentazione della chiesa e dei suoi elementi di interesse in italiano, inglese e tedesco
22 settembre 2017	Concerto	Arte e Musica per San Maurizio: concerto "Dalla classica al tango" con la fisarmonica di Antonio Disabato
23 settembre 2017	Evento	Cena medievale con figuranti in costume per raccolta fondi
Marzo 2018	Promozione	Ideazione e produzione a cura della Scuola pasticceri di Gravellona Toce dei biscotti di San Maurizio (ricetta tratta da indicazioni storiche medievali)
24-25 marzo 2018	Visite guidate	Adesione alle giornate FAI con apertura e visite guidate a cura degli apprendisti ciceroni del Liceo Classico Cavalieri
25 maggio 2018	Concerto	Antiche risonanze con i clarinetti storici di Stefano Rapetti
Estate 2018	Aperture turistiche con visite guidate	A cura del Comitato tutti i sabati dei mesi di luglio e agosto ore 16-18

7 settembre 2018	Concerto	Antiche armonie con il clavicembalo di Emma Bolamperti
23 settembre 2018	Evento	Festa medievale in occasione della ricorrenza di San Maurizio
13 aprile 2019	Visite guidate e Concerto	In occasione della Giornata del Romanico indetta dalla Regione Piemonte ore 16-18 apertura con visite guidate a cura di storica dell'arte, ore 21 narrazione concerto "Gentilezza in parole e musica" chitarre e voce recitante
Estate 2019	Aperture turistiche con visite guidate	A cura del Comitato tutti i sabati dei mesi di luglio e agosto ore 16-18
9 agosto 2019	Concerto e letture	Concerto di arpa celtica La Danza delle stelle con letture sul tema delle stelle in poesia e letteratura
22 settembre 2019	Evento	Festa medievale in occasione della ricorrenza di San Maurizio

L'attenzione richiamata dall'attività del Comitato sulla chiesetta ha favorito l'interessamento anche di specialisti del settore, quali l'Ordine degli Architetti delle Province di Novara e VCO, che ha concesso il proprio patrocinio al progetto, e le studiose esperte di romanico alpino dott. Chiara Ribolla ed Eleonora Casarotti, che hanno recentemente intrapreso una revisione degli studi sulla chiesa presentandola ad un convegno internazionale di architettura medievale a Firenze nel giugno 2019, nel contesto delle loro attività di studio per i rispettivi dottorati di ricerca.

L'evento di valorizzazione proposto dal Comitato in occasione della ricorrenza di San Maurizio, la festa medievale organizzata domenica 22 settembre 2019, ha visto un'ampia partecipazione della comunità gravellonese e dei paesi limitrofi, con circa 500 persone.

L'insieme degli eventi organizzati dal Comitato dal giugno 2017 al settembre 2019 ha consentito di raccogliere donazioni ammontanti a euro 21.803,32, versate su un conto corrente dedicato ai restauri della chiesa di San Maurizio (una parte dei quali spesa per le attività progettuali preliminari e l'avvio della progettazione esecutiva – l'attuale consistenza del conto è di euro 16.301,82).

### **Documentazione fotografica di alcune attività organizzate dal Comitato nella Chiesa di San Maurizio**

*Concerti giugno 2017, maggio 2018, settembre 2018*





Giornate di primavera FAI – marzo 2018

**eco**risveglio

## Gravellona Toce

**Arte** Un successo l'iniziativa del Fondo per l'ambiente italiano che si è tenuta nel week end

# Giornate del Fai, tante le visite alla chiesa di San Maurizio

*I liceali hanno fatto da ciceroni*

GRAVELLONA TOCE - Tra i mille siti aperti in tutta Italia per le Giornate di primavera del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), che ricorrono sabato 24 e domenica 25 marzo, c'era anche l'antica chiesa di San Maurizio, sito di grande importanza storica e archeologica, risalente all'anno 1023.

Un'iniziativa che ha riempito di orgoglio e gioia il Comitato San Maurizio 1023/2023, nato alcuni mesi fa al fine di raccogliere fondi da destinare al restauro dell'importante sito, le cui condizioni appaiono alquanto compromesse.

Porte aperte, dunque, nel fine settimana appena trascorso, che ha visto il passaggio di ben 500 visitatori. Tutti accompagnati in una visita guidata all'interno della chiesa da un gruppo di studenti, preparati a dovere dalle docenti Annarosa Bragami, Cecilia Guida, Gabriella Prandi e Silvana Pirazzi.

«Siamo molto soddisfatti di come sia andata l'iniziativa», commenta **Elisa Poletti**, st-

cheologa e ricercatrice storica, fondatrice, assieme ad altre persone, del Comitato San Maurizio 1023/2023. «Dobbiamo fare grandi complimenti ai ragazzi del liceo Cavalieri di Verbania per la loro ottima preparazione».

Ancora Poletti: «I visitatori in molti casi hanno anche contribuito alla raccolta di fondi per i restauri, acquistando i biscotti realizzati per la prima volta per l'occasione, che abbiamo chiamato "belli e buoni". I dolci sono andati esauriti e come Comitato abbiamo raccolto poco più di 1.000 euro. Ma devo dire che i biscotti stessi, realizzati dagli allievi e dagli insegnanti della Scuola panificatori e pasticceri di Gravellona Toce, sono stati apprezzati per la loro bontà e originalità. Negli ingredienti si richiamavano i prodotti alimentari rinvenuti negli scavi archeologici del castello adiacente alla chiesa, negli anni Cinquanta, da Felice Pattaroni». Ma le iniziative del Comitato per la raccolta fondi non sono certo finite qui. «Nel corso dell'anno - spiega ancora Poletti - abbiamo in calendario altre manifestazioni. La prossima è quella del 25 maggio con un momento musicale. Nella chiesa di San Maurizio, alle 21, il clarinetista gravellonese Stefano Rapetti proporrà un viaggio nella musica antica dal 1500 al 1700. Anche in quell'occasione ai partecipanti riproporrò gli speciali biscotti di San Maurizio "belli e buoni"».

Tiziana Amodeo

Visitatori nella chiesa. Sotto i biscotti realizzati per l'occasione

Festa medievale 23 settembre 2018



**ECOrisveglio** Gravellona Toce

Evento Obiettivo della giornata: raccogliere fondi per i restauri conservativi di San Maurizio

# Festa Medievale, preparati 200 cestini-degustazione

*Un successo l'iniziativa del Comitato*

GRAVELLONA TOCE - Domenica 23 settembre è andata in scena per la prima volta la "Festa Medievale" rievocativa dell'antica cittadella della corte Cerro. Organizzata dal Comitato San Maurizio 1023/2023, hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento l'Associazione Comercianti Benpensanti GT, Elementi Creative, la Compagnia della Forca, il Corpo musicale Santa Cecilia e l'albergo ristorante Croce Bianca. La festa è stata voluta principalmente al fine di raccogliere fondi per la ristrutturazione

E' stata molto partecipata la festa in costume organizzata davanti alla chiesa di San Maurizio

dell'antica chiesa di San Maurizio, che risale al 1023, anche grazie alla realizzazione di cestini-degustazione di cibarie all'antica, preparati con la partecipazione del Forno di Danese, presidio Soci Novacoop e Castagna Formaggi. «Siamo molto grati dell'aiuto offerto dai nostri collaboratori per la realizzazione dei cestini, ma anche di tutta la festa, che quest'anno ha coinvolto le associazioni locali. Abbiamo realizzato 200 cestini, quasi tutti venduti, perciò siamo soddisfatti», racconta

**Elena Poletti**, Presidente del Comitato Sso Maurizio. A rallegrare l'atmosfera c'erano anche alcuni artisti, tra cui i membri dell'associazione Arte e Magia che ha presentato i propri numeri, della Compagnia della Spada e della Croce, che hanno inscenato veri duelli medievali, del Gruppo tradizionale in libertà, che ha coinvolto il pubblico in balli di gruppo all'antica. Infine non poteva mancare il menestrello umbro Antonio Stella. «Siamo contenti di aver partecipato alla festa. Siamo sempre disponibili a collaborare con le altre associazioni per promuovere la città e fare beneficenza» così **Maura Volpin** di Elementi Creative.

**Carlotta Beltrami**

## Analisi SWOT del contesto e del Bene da salvare

Punti di forza	Punti di debolezza
Elevato interesse architettonico e artistico del bene	Lungo periodo di abbandono per vicende storiche che hanno portato la chiesa ad essere isolata dai contesti insediativi
Importanti parti conservate dell'architettura originale	Numerosi passaggi della chiesa come pertinenza di diversi enti ecclesiastici
Presenza di altri Beni di interesse culturale nel circondario che possono divenire attrattore per i	Attuale debole integrazione tra questi beni, anche a motivo dello stato non ottimale di conservazione

visitatori come rete ( <i>Castrum Cerri, Castrum Gavallone</i> al Motto di Gravellona, mostra <i>Memorie dal passato</i> )	di alcuni (in particolare la chiesa in oggetto)
Interesse di enti ed esperti del settore dei beni culturali verso il monumento	Carenza dei servizi di supporto alla fruizione e di coordinamento dell'informazione su tali beni e risorse, ancora non adeguatamente promossi
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
Presenza attiva di Comitato spontaneo e affezione della comunità gravellonese per il Bene	Elevati costi degli interventi di restauro e rilevanti impegni economici della parrocchia su altri edifici di culto
Inserimento della chiesa in una potenziale rete dell'architettura romanica, di cui sono testimoniati altri esempi nel territorio	Difficoltà di far percepire la rete di piccoli gioielli d'architettura e d'arte e di delineare le possibilità di visita "in rete"
Presenza turistica rilevante nel bacino di riferimento e con fasce di turisti di nicchia interessati ai beni architettonici e artistici	Interesse prevalente dei turisti verso attività outdoor e di intrattenimento piuttosto che verso l'ambito culturale
Collaborazione e attività in rete con altri enti, istituzioni e associazioni del territorio gravellonese e provinciale	Difficoltà di interazione e coordinamento tra vari elementi dell'associazionismo culturale, spesso non strutturati

## B. ANALISI DEI BISOGNI

Per quanto riguarda l'analisi dei bisogni in relazione alle esigenze di restauro si rimanda al documento di relazione accompagnatoria alla progettazione esecutiva.

Ai bisogni conservativi dell'immobile, indispensabile premessa del presente progetto, si accompagnano bisogni legati alla sua funzionalizzazione ottimale per l'accoglienza e la fruizione culturale e religiosa.

## C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Gli **obiettivi generali** prioritari perseguiti con questa proposta progettuale sono rappresentati da:

- conservazione di un importante elemento della memoria storica della comunità gravellonese
- miglioramento della fruibilità del Bene, sia per gli scopi del culto che gli sono propri, sia come ambientazione di eventi culturali (musicali, storici, artistici) per la comunità gravellonese
- attraverso il suo recupero ampliamento quantitativo e qualitativo della proposta rivolta al turismo culturale

Agli interventi strutturali sull'edificio si intendono continuare ad affiancare, come sin qui fatto ad opera del Comitato, attività culturali (concerti, rievocazione medievale, visite guidate, conferenze...) e azioni di comunicazione come specificato oltre.

Seguendo gli obiettivi generali individuati, si indicano come obiettivi specifici di progetto:

### *1 conservazione e valorizzazione di un bene di elevato valore storico e artistico:*

- 1.1 Aggiornare e organizzare l'informazione storico artistica sul monumento, anche attraverso una migliore conoscenza che potrà scaturire dai restauri
- 1.2 Migliorarne l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico sia per gli usi del culto che per quelli culturali e didattici
- 1.3 Diffondere la conoscenza del bene, visto in chiave culturale, anche agli ospiti turistici presenti sul territorio

1.4 Celebrare degnamente con una significativa opera di recupero la celebrazione del millenario della chiesa (2023)

*2 attribuzione di un forte valore simbolico e identitario al monumento e all'intervento di recupero*

2.1 definire offerte culturali di qualità, coerenti con il tema e l'ambientazione della chiesa medievale

2.2 favorire la partecipazione della popolazione locale alle iniziative, la sua continuità nel corso del tempo e l'interesse verso la partecipazione attiva all'animazione culturale messa in atto nella chiesa

2.3. promuovere la chiesa come rilevante tassello identitario della memoria storica per la comunità locale

*3 coinvolgimento della comunità e delle sue componenti:* attraverso le attività di engagement attuate dal comitato e le collaborazioni attivate con altre associazioni ed enti:

3.1 far convergere attorno al progetto sinergie e condivisione tra enti e associazioni sul territorio di Gravelona Toce (il Comune, *in primis* e poi l'associazionismo culturale e sociale, per i quali si vedano i supporti di rete già attivati)

3.2. Attivare nuove sinergie e potenziare le reti esistenti con altri enti sul territorio (altre parrocchie che conservino chiese romaniche con cui fare rete); istituzioni culturali (Ordine Architetti No-VCO, ma anche Soprintendenza, studiosi e cultori dell'arte e dell'architettura medievale);

3.3 Attivare sinergie e collaborazioni con le realtà produttive, anche al fine di innescare positivi contributi del mecenatismo a favore del progetto

*4 crescita quantitativa e qualitativa dell'offerta per il turismo culturale*

4.1 Identificare i pubblici attuali e i potenziali nuovi pubblici interessati ai beni culturali

4.2 Favorire la fruizione del Bene da parte del pubblico turistico (si veda collaborazione con Fai e aperture estive)

4.3 Attuare azioni di comunicazione per far conoscere il luogo e gli elementi di interesse del circondario

## **D. LE STRATEGIE DI INTERVENTO**

1) **Coinvolgimento della comunità locale:** nella consapevolezza che per la valorizzazione e il mantenimento nel tempo del Bene architettonico, nonché per la sua fruizione presente e futura, è indispensabile creare coinvolgimento delle diverse fasce generazionali e affezione al luogo, si è consapevolmente voluto innescare, con la creazione del Comitato, un coinvolgimento della comunità locale. Tale coinvolgimento viene attuato e portato avanti con azioni di recupero della memoria storica in collaborazione con le associazioni culturali e le scuole (una prima collaborazione già avviata con l'indirizzo Aureus-Valorizzazione dei Beni culturali del Liceo "Cavalieri" di Verbania, con iniziative didattiche del Comitato verso gli alunni, che sono stati messi in grado di fare da ciceroni per le giornate FAI e che hanno in seguito collaborato come guide anche ad altre aperture speciali) e con l'organizzazione di eventi e momenti culturali.

L'impegno sarà di promuovere il coinvolgimento attivo delle varie componenti della comunità locale nell'obiettivo di salvaguardare il Bene e di fruirne con continuità nel tempo



anche in futuro. In particolare nel corso dei restauri all'apparato ad affresco si prevede di organizzare per gli Istituti artistici, tecnici e umanistici del territorio giornate formative con cantiere aperto per informare e formare su tecniche e metodi del restauro e analisi di affreschi antichi.

2) **Buone pratiche di conservazione:** Nelle attività di progettazione si è giunti ad una fase esecutiva, che riguarda tutto il bene nel suo complesso.

Come si desume dalla relazione tecnica e dal computo metrico allegato alla progettazione esecutiva, l'intervento di restauro è stato affrontato a livello progettuale nella sua interezza, ma per la partecipazione al presente bando, soprattutto per garantire la sostenibilità economica dell'intervento per step progressivi, si è valutato di isolare un primo lotto di interventi più urgenti, riferiti alla copertura e alle murature interne con il completo discialbo e il recupero dei numerosi affreschi di XV-XVI secolo, ancora in parte da svelare.

Si rimandano invece ad un secondo lotto gli interventi sulle murature esterne e sul campanile, considerati meno urgenti. Sebbene per quest'ultimo in particolare siano previste azioni di monitoraggio costante, come indicato nel piano di manutenzione qui allegato.

3) **Accompagnamento con azioni di comunicazione:** questo aspetto, considerato cruciale nell'ambito delle strategie di intervento, viene meglio approfondito nell'apposito paragrafo F della presente relazione.

## **E. I RISULTATI ATTESI E LA VALUTAZIONE**

Il **primo risultato** atteso è, come ovvio, il **recupero del Bene**, rivolto sia all'architettura e sia agli affreschi al suo interno.

La valutazione di questo risultato è demandata alle verifiche della Soprintendenza sulla qualità degli interventi di restauro realizzati.

Un risultato connesso ai restauri è anche quello della migliore conoscenza del monumento, negli aspetti di storia e tecniche edilizie, fasi costruttive etc...

Il **secondo risultato** atteso è legato alla **fruizione del Bene da parte della comunità locale**, non solo per usi di culto, ma soprattutto culturali. Tale risultato potrà essere valutato e misurato attraverso il computo dei partecipanti agli eventi culturali promossi e realizzati all'interno della chiesa, ma anche al numero di volontari e componenti del Comitato impegnati attivamente nell'animazione culturale ad essa connessa.

Un **terzo risultato** atteso è la **fruizione del Bene da parte del pubblico turistico**. Già presente in questa fase con alcune prime attività di apertura e visite guidate, ma certamente potenzialmente da accrescere quando il Bene potrà offrirsi restituito in tutto il suo splendore grazie ai restauri. La valutazione di questo risultato è misurabile nel numero di visite a carattere turistico che verranno registrate.

Un **quarto risultato** che ci si attende è la **fruizione didattica e scientifica del Bene**, perseguita attraverso la collaborazione con le scuole (già in atto e da ampliare) e gli studiosi, che potranno utilizzare la chiesa come esempio d'interesse dell'architettura romanica. Il cantiere di restauro stesso potrà divenire occasione di conoscenza delle

pratiche conservative a beneficio degli istituti ad indirizzo storico e artistico, mentre per le scuole primarie e secondarie di Gravellona Toce sarà occasione di conoscenza di un importante fase della storia passata del paese. Anche questo risultato potrà essere misurato con il conteggio dei fruitori a scopo didattico, ma anche con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e specialistiche di cui la chiesa potrà essere fatta oggetto.

## F. IL PIANO DELLA COMUNICAZIONE

L'iter di recupero dell'antico edificio è stato accompagnato e verrà accompagnato costantemente, grazie all'attività di volontari del Comitato, di cui fanno parte anche giovani professionisti di varie discipline, quali un esperto di comunicazione web (Matteo Boldrini), una storica dell'arte e guida turistica abilitata (Monica Maestroni), una figura con esperienza in progettazione e animazione culturale (Elena Poletti), da azioni di comunicazione volte a farlo conoscere, ma anche e soprattutto a creare coinvolgimento nella comunità locale e nei visitatori verso l'obiettivo della sua salvaguardia.

Le azioni svolte e da svolgersi sono:

- **Strumenti di comunicazione cartacei.** È stato prodotto un depliant in italiano e tedesco, diffuso presso gli uffici turistici del territorio, che descrive gli elementi di interesse della chiesa e fornisce indicazioni (conto corrente dedicato) anche per chi volesse fattivamente contribuire alla sua salvaguardia. Nel periodo estivo viene inoltre diffuso negli Uffici turistici del territorio un volantino con il calendario delle aperture della chiesa. Tale tipo di promozione avrà una continuità nel tempo e dovrà essere rinnovata con aggiornamenti sui restauri e sulle nuove conoscenze che porteranno con sé.
- **Attività di ufficio stampa.** Le iniziative culturali attuate dal comitato vengono sempre supportate da attività di ufficio stampa con invio di comunicati ai media locali (cartacei, web e televisivi). Tali attività avranno continuità anche in riferimento al progetto di restauro e alle nuove iniziative di fund-raising che verranno attuate.
- **Sito internet.** Gli elementi storici di interesse della chiesa, l'organizzazione e le iniziative del Comitato per i restauri trovano uno spazio di visibilità nel web attraverso il sito internet [www.sanmauriziogravellona.it](http://www.sanmauriziogravellona.it) realizzato dai volontari del Comitato e costantemente aggiornato nell'area news con le attività messe in campo.





*Alcune pagine del sito*

- **Social media.** L'utilizzo dei profili social è stato attivato con l'apertura di pagine Facebook e Instagram del Comitato San Maurizio, attraverso le quali vengono promosse le attività e gli eventi.

- **Eventi.** Gli eventi culturali stessi, presentati ai paragrafi precedenti come elementi atti al coinvolgimento della comunità locale, sono da annoverare tra gli strumenti di comunicazione, in quanto generatori di feedback e importante strumento per innescare donazioni e mecenatismo a favore del progetto.

Su tutti gli strumenti di comunicazione da realizzarsi potrà trovare adeguata visibilità il sostegno ricevuto da Fondazione Cariplo, nell'auspicata eventualità di selezione del presente progetto come Emblematico Minore nella provincia del VCO.

Si tiene a precisare che nel quadro economico di progetto non vengono incluse le voci di spesa relative alla comunicazione, poiché le attività sono interamente svolte in regime di volontariato o sostenute dalla liberalità dei componenti del Comitato.

## G. IL CRONOPROGRAMMA

Azioni	2022		2023		Prosecuzione nel tempo...
	I sem	II sem	I sem	II sem	
Ristrutturazione tetto e murature interne con affreschi					
Realizzazione eventi di animazione culturale e raccolta fondi					
Restauri murature esterne e campanile					
Attività di ufficio stampa e promozione social					
Attività gestionali di progetto					

## **H. PROSPETTIVE FUTURE**

Le prospettive future, già in parte delineate nella presentazione delle linee d'azione del progetto, auspicate dalla Parrocchia di San Pietro e dal Comitato, sono:

- 1) arrivare alla restituzione dell'edificio in tutto il suo splendore con lo svolgimento delle attività di restauro del primo lotto (copertura e murature interne con affreschi) entro l'obiettivo temporale del 2023, anno del millenario della chiesa;
- 2) garantire da un lato l'ottimale fruizione della chiesa per i vari usi religiosi, culturali, turistici illustrati, dall'altro restituire alla comunità e tramandare ai posteri un gioiello d'arte, architettura e storia nel suo originario splendore;
- 3) continuare ad utilizzare la chiesa di San Maurizio, oltre che per le funzioni religiose (le quali sono prevalentemente svolte nella chiesa parrocchiale), soprattutto come polo di aggregazione culturale della comunità attorno a temi consoni e pertinenti alla sua natura sacra e come sito di visita per un turismo di qualità.

## **I. PIANO DI MANUTENZIONE**

Si rimanda alla seguente relazione predisposta dai progettisti